

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'
"CEMBRE S.p.A."
REPUBBLICA ITALIANA

Il ventinove aprile duemilatredici
alle ore nove e minuti trenta

29/04/2013 ore 9:30

In Brescia, Via Serenissima n. 9.

Avanti a me dr. Giovanni Battista Calini, notaio in Brescia, iscritto al Collegio notarile di Brescia, senza la presenza dei testimoni con il consenso del comparente e di me notaio, è presente

Rosani Giovanni, nato a Brescia il 21 gennaio 1974, residente a Brescia Viale Bornata n. 117, domiciliato per la carica in Brescia Via Serenissima n. 9, Codice fiscale: RSN GNN 74A21 B157C, di cittadinanza italiana.

Comparente della cui identità personale sono certo il quale dichiara di essersi costituito quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "CEMBRE S.p.A.", con sede in Brescia (BS) Via Serenissima n. 9, capitale sociale euro 8.840.000,00 (ottomilionioctocotquarantamila virgola zero zero), interamente versato, Partita IVA, Codice Fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Brescia: 00541390175, R.E.A. n. 168910,

per tenere l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della società;

ai sensi dell'art. 13.1 dello statuto sociale assume la presidenza e, con il consenso di tutti i presenti, mi incarica di redigerne il verbale.

Il Presidente:

a) comunica che l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione pubblicato in data 27 marzo 2013 sul sito internet della società e per estratto sul quotidiano "Il Giornale", come previsto dall'articolo 12.5 dello statuto sociale e dal Regolamento Consob recante norme di attuazione del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in unica convocazione, per il giorno 29 aprile 2013 alle ore 9.30 presso la sede sociale in Brescia, Via Serenissima n. 9, come tutti i presenti confermano;

b) dà lettura dell'

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di "Cembre S.p.A." e destinazione dell'utile di esercizio.

1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.2 Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di "General Marking S.r.l.", fusa per incorporazione in Cembre S.p.A. con effetto dal primo gennaio 2013, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

Parte straordinaria

1. Modifiche degli articoli 5, 12, 14, 15, 17 e 23 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il presidente precisa che:

- l'assemblea si tiene oggi in unica convocazione;
- dei membri del Consiglio di Amministrazione sono presenti: Rosani Giovanni, Onofri Anna Maria, Bottini Bongrani Aldo, De Vecchi Giovanni, Rosani Sara, Maccarini Giancarlo e Fada Fabio;
mentre risulta assente: Torchiani Renzo;

- dei membri del Collegio Sindacale sono presenti tutti: Longhi Fabio, Astori Guido e Boreatti Andrea;

- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti;

- non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né è pervenuta la presentazione di nuove proposte di delibera, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998;

* * *

- per gli azionisti intervenuti in assemblea, è pervenuta alla società nei termini di legge la comunicazione dell'intermediario abilitato, attestante la legittimazione all'intervento in assemblea ai sensi dell'articolo 12.7 dello statuto sociale.

A questo punto dell'adunanza, essendo le ore nove e minuti trentacinque, il Presidente constata e dà atto che sono presenti in proprio e/o per delega n. 12 (dodici) azionisti portatori di complessive n. 12.565.129 (dodicimilionicinquecentosessantacinquemilacentoventinue) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e che gli azionisti intervenuti rappresentano complessivamente il 73,91% (settantatré virgola novantuno per cento) delle azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, con riserva di comunicare in seguito le eventuali variazioni.

Il Presidente dichiara quindi:

- che è stata da egli presidente accertata l'identità e la legittimazione dei presenti ad intervenire alla presente assemblea, anche mediante appositi incaricati;

* * *

- che pertanto, la presente assemblea è validamente costituita in unica convocazione e quindi atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

* * *

Il Presidente precisa:

- che il capitale della società, ammontante ad euro 8.840.000,00 (ottomilioniottocentoquarantamila virgola zero zero) è interamente versato come conferma il Presidente del Collegio Sindacale, ed è suddiviso in n. 17.000.000 (diciassettemilioni) azioni ordinarie da euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) nominali cadauna ed aventi tutte uguali diritti;

* * *

- che al capitale sociale della "CEMBRE S.p.A.", partecipano con diritto di voto superiore al 2% (due per cento) del capitale medesimo, secondo le risultanze del libro soci, delle comunicazioni previste dall'art. 120 del D.Lgs. n. 58/98 e di altre informazioni a disposizione alla data della presente assemblea, i seguenti soggetti:

- Lysne S.p.A. con n. 9.236.825 (novemilioni duecentotrentaseimilaottocentoventicinque) azioni detenute direttamente, pari al 54,334% (cinquantaquattro virgola trecentotrentaquattro per cento) del capitale sociale;

- ONOFRI Anna Maria con n. 1.420.096 (unmilionequattrocentoventimilanovantasei) azioni, pari al 8,354% (otto virgola trecentocinquantaquattro per cento) del capitale sociale;

- ROSANI Sara con n. 820.000 (ottocentoventimila) azioni, pari al 4,824% (quattro virgola ottocentoventiquattro per cento) del capitale sociale;

- ROSANI Giovanni con n. 800.000 (ottocentomila) azioni, pari al 4,706% (quattro virgola settecentosei per cento) del capitale sociale;

- BOTTINI BONGRANI Aldo con n. 360.000 (trecentosessantamila) azioni, pari al 2,118% (due virgola centodiciotto per cento) del capitale sociale;

- First Capital S.p.a. con n. 368.735 (trecentosessantottomilasettecentotrentacinque) azioni, pari al 2,169% (due virgola centosessantanove per cento) del capitale sociale;

- INVESTMENTAKTIEN GESELLSCHAFT FUR LANGFRISTIGE INVESTOREN TGV con n. 364.764 (trecentocinquantaquattremilaseicentonovantacinque) azioni, pari al 2,146% (due virgola centoquarantasei per cento) del capitale sociale.

* * *

- che alla data odierna la società CEMBRE S.p.A. non detiene azioni proprie;

* * *

- che nell'elenco nominativo degli intervenuti, che verrà allegato al presente verbale a costituire parte integrante, sono specificati il numero delle azioni con cui tali azionisti sono presenti in assemblea, in caso di delega il delegante, gli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari.

Il Presidente dichiara inoltre di essere a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, avente ad oggetto azioni della società Lysne S.p.A. che controlla CEMBRE S.p.A. ai sensi dell'art. 93, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

detto patto parasociale, stipulato in data 21 dicembre 2005 tra Carlo Rosani, Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, si compone di un sindacato di voto e di un sindacato di blocco e pertanto prevede vincoli all'esercizio del voto e limiti alla libera alienazione delle azioni oggetto del medesimo; a seguito della morte dell'ing. Carlo Rosani, il patto vincola esclusivamente Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani;

il patto ha ad oggetto complessive n. 597.500 (cinquecentonovantasettemilacinquecento) azioni rappresentanti il 58,578% (cinquantotto virgola cinquecentosettantotto per cento) del capitale sociale di Lysne S.p.A. e in particolare:

(i) sono soggette a vincoli relativi all'esercizio del diritto di voto n. 520.500 (cinquecentoventimilacinquecento) azioni ordinarie Lysne S.p.A., di cui n. 260.250 (duecentosessantamila duecentocinquanta) azioni (pari al 25,515% - venticinque virgola cinquecentoquindici per cento - del capitale sociale) di proprietà di Giovanni Rosani, e n. 260.250 (duecentosessantamila duecentocinquanta) azioni (pari al 25,515% - venticinque virgola cinquecentoquindici per cento - del capitale sociale) di proprietà di Sara Rosani;

(ii) sono soggette a vincoli relativi all'alienazione n. 597.500 (cinquecentonovantasettemilacinquecento) azioni ordinarie Lysne S.p.A., di cui: (a) n. 298.750 (duecentonovantottomilasettecentocinquanta) azioni (pari al 29,289% - ventinove virgola duecentottantanove per cento - del capitale sociale) di proprietà di Giovanni Rosani (di cui n. 38.500 - trentottomilacinquecento - azioni, pari al 3,775% - tre virgola settecentosettantacinque per cento - del capitale sociale, con diritto di voto riservato a Anna Maria Onofri quale usufruttuario); (b) n. 298.750 (duecentonovantottomilasettecentocinquanta) azioni (pari al 29,289% - ventinove virgola duecentottantanove per cento - del capitale sociale) di proprietà di Sara Rosani (di cui n. 38.500 - trentottomilacinquecento - azioni, pari al 3,775% - tre virgola settecentosettantacinque per cento - del capitale sociale, con diritto di voto riservato a Anna Maria Onofri quale usufruttuario).

Il Presidente informa altresì che, in ottemperanza al disposto dell'art. 122, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 129, Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, il patto è stato pubblicato per estratto e con successivo avviso sul quotidiano "Finanza e Mercati" rispettivamente in data 30 dicembre 2005 e in data 19 marzo 2010.

Il Presidente dichiara quindi:

- di non essere a conoscenza dell'esistenza di altri patti parasociali rilevanti ex art. 122, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

* * *

- che è stata effettuata la verifica di rispondenza delle deleghe, a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile e dell'art. 135-*novies* del D.Lgs. 58/1998.

* * *

- che in ossequio alle disposizioni Consob, è consentito assistere all'odierna assemblea ad esperti, ad analisti finanziari, a giornalisti qualificati, ai responsabili della Società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a.;

* * *

- che sono presenti all'Assemblea alcuni dirigenti e dipendenti della Società, nonché il segretario del Consiglio di Amministrazione Giorgio Rota, per le necessità relative allo svolgimento della stessa;

* * *

- che la sintesi degli interventi, effettuati su richiesta dei soci, pertinenti gli argomenti all'ordine del giorno, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento saranno riportate nel presente verbale;

* * *

- che al fine di agevolare il lavoro di verbalizzazione è in funzione un'apparecchiatura per la registrazione audio;

* * *

- che dal presente verbale, per allegato, risulteranno i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, o si sono allontanati prima di una votazione, ed il relativo numero di azioni possedute.

A questo punto il Presidente fornisce agli Azionisti, partecipanti all'Assemblea, le seguenti raccomandazioni:

- invito a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli articoli 120 e 122 D.Lgs. n.58/98 e dell'articolo 2373 del Codice Civile; constata che nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive;

* * *

- invito, ai soci che dovessero assentarsi durante il corso dei lavori assembleari, di segnalarlo agli incaricati all'uscita; per agevolare lo svolgimento dell'Assemblea, i soci sono invitati a non assentarsi nel limite del possibile;

* * *

- invito agli Azionisti che intendono intervenire alla discussione durante la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno ad alzare la mano e dichiarare il proprio nome e cognome ed il numero delle azioni con cui sono presenti in assemblea.

* * *

Il Presidente comunica che non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-*ter* del D.Lgs. 58/1998.

* * *

Prima di passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente provvede, a nome del Consiglio di Amministrazione, a presentare all'Assemblea la relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza che trovasi inserita nel fascicolo contenente altresì le Relazioni del Consiglio di

Amministrazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 125-ter Testo Unico della Finanza, fascicolo che in copia si allega al presente **alla lettera A).**

Il Presidente dà quindi inizio alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

* * *

Punto 1. all'Ordine del Giorno della parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di "Cembre S.p.A." e destinazione dell'utile di esercizio.

1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.2 Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente preliminarmente dà atto che le relazioni del Consiglio di Amministrazione, il bilancio della Società con i relativi allegati, il bilancio consolidato del gruppo e le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale PricewaterhouseCoopers s.p.a. sono stati messi a disposizione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società nei termini di legge; che il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2012, presentato a fini conoscitivi, verrà depositato al Registro Imprese con il bilancio di esercizio;

tutta la predetta documentazione è contenuta nel fascicolo distribuito ai presenti; copia di detta documentazione viene allegata al presente verbale in unico fascicolo **alla lettera B).**

Il Presidente, sul primo punto posto all'ordine del giorno, considerato che la documentazione relativa al bilancio d'esercizio oggi in esame (così come quella relativa al Bilancio Consolidato del Gruppo Cembre), è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, propone di limitare la lettura alla Nota Integrativa, alla Relazione degli Amministratori nonchè alla Relazione del Collegio Sindacale, dando lettura dei dati principali degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, omettendo la lettura integrale del Bilancio e quella del Bilancio Consolidato.

A questo punto **Lavieri Alessio** rappresentante per delega la società Lysne S.p.a., propone di eliminare in toto la lettura della Nota integrativa, della Relazione degli Amministratori e di quella del Collegio Sindacale, perchè consegnate agli intervenuti all'assemblea e disponibili anche sul sito internet della società nei termini di legge.

Il Presidente, pertanto, consenziente l'Assemblea unanime, non procede alla lettura di tali documenti, ma fornisce un riassunto dei principali dati relativi al Bilancio 2012, come segue:

BILANCIO D'ESERCIZIO CEMBRE S.p.A. 2012

La Capogruppo Cembre S.p.A. nel corso dell'esercizio 2012 ha realizzato un fatturato di 79,4 (settantanove virgola quattro) milioni di euro, in diminuzione dell'1,5% (uno virgola cinque per cento) rispetto allo stesso periodo del 2011. Il risultato operativo è invece diminuito del 14,3% (quattordici virgola tre per cento), passando dai 12,8 (dodici virgola otto) milioni di euro del 2011, ai 10,9 (dieci virgola nove) milioni di euro del 2012; l'utile netto della Capogruppo è stato di 8,9 (otto virgola nove) milioni di euro, contro i 9,2 (nove virgola due) milioni di euro dello scorso anno, in diminuzione del 3,1% (tre virgola uno per cento). Nel corso dell'esercizio 2012 la Capogruppo ha incassato dividendi dalla controllata inglese Cembre Ltd per 0,6 (zero virgola sei) milioni di euro, dalla controllata francese Cembre Sarl per 0,2 (zero virgola due) milioni di euro, dalla controllata tedesca Cembre GmbH per 0,3 (zero virgola tre) milioni di euro, dalla controllata americana Cembre Inc. per 0,1 (zero virgola uno) milioni di euro. Nel 2011 erano stati erogati dividendi dalla controllata inglese per 0,5

(zero virgola cinque) milioni di euro, dalla controllata francese e dalla controllata tedesca per 0,2 (zero virgola due) milioni di euro, dalla controllata norvegese per 0,1 (zero virgola uno) milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è passata da un valore negativo di 2,4 (due virgola quattro) milioni di euro al 31 dicembre 2011 ad un saldo negativo di 3,8 (tre virgola otto) milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Gli Investimenti, passati dai 15,1 (quindici virgola uno) milioni di euro del 2011 ai 12,2 (dodici virgola due) milioni di euro del 2012 includono investimenti per 11,6 (undici virgola sei) milioni di euro in immobilizzazioni materiali e 0,6 (zero virgola sei) milioni di euro di investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Quindi il Presidente fornisce all'assemblea alcune specifiche sugli investimenti immobiliari effettuati presso la sede sociale, indicandone gli obiettivi strategici e le motivazioni.

BILANCIO CONSOLIDATO 2012

I ricavi consolidati dell'esercizio 2012 hanno visto un incremento dello 0,8 (zero virgola otto) per cento, essendo passati da 103 (centotre) milioni di euro dell'esercizio 2011 a 103,9 (centotre virgola nove) milioni di euro alla fine del 2012. Nel solo quarto trimestre 2012 il fatturato è aumentato del 4,4% (quattro virgola quattro per cento): è infatti passato da 25,4 (venticinque virgola quattro) milioni di euro del quarto trimestre 2011 a 26,5 (ventisei virgola cinque) milioni di euro dello stesso periodo del 2012.

Nell'esercizio 2012 le vendite del Gruppo in Italia, pari a 41,1 (quarantuno virgola uno) milioni di euro, sono diminuite dell'8,3 (otto virgola tre) per cento, mentre quelle estere, pari a 62,8 (sessantadue virgola otto) milioni di euro, hanno registrato un incremento del 7,9 (sette virgola nove) per cento. I ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 39,5 (trentanove virgola cinque) per cento in Italia (43,5 - quarantatre virgola cinque - per cento nell'esercizio 2011), per il 45,1 (quarantacinque virgola uno) per cento in Europa (42,6 - quarantadue virgola sei - per cento nell'esercizio 2011) e per il 15,4 (quindici virgola quattro) per cento fuori dal continente europeo (13,9 - tredici virgola nove - per cento nell'esercizio 2011).

Il risultato operativo lordo consolidato dell'esercizio, pari a 20 (venti) milioni di euro, corrispondente al 19,3 (diciannove virgola tre) per cento dei ricavi delle vendite, è diminuito dello 0,9 (zero virgola nove) per cento rispetto a quello dell'esercizio 2011, pari a 20,2 (venti virgola due) milioni di euro, corrispondente al 19,6 (diciannove virgola sei) per cento dei ricavi delle vendite. L'incidenza del costo del venduto è leggermente scesa, mentre è cresciuta l'incidenza dei costi del personale.

Il Presidente fa notare incidentalmente:

* che i risultati tengono conto della scelta prudenziale di aumentare il fondo svalutazione crediti di 200.000 Euro, anche se nel 2012 non vi sono stati particolari mancati incassi;

- che il fatturato è salito di pochissimo;

- che è scesa di qualcosa la redditività;

- che l'aumento dell'ammortamento era previsto per gli investimenti importanti fatti, e peraltro essendo scesa la tassazione c'è la stessa incidenza sul risultato netto di esercizio;

- che se il risultato complessivo consolidato è stato simile all'anno precedente in realtà il calo è stato molto più accentuato in Italia (calo vendite 8,3%) che all'estero, ma che peraltro in Italia il mercato è sceso in generale di una percentuale molto più marcata (circa il 18%), e che pertanto la società ha aumentato il proprio market share, il che è ovviamente un dato positivo in vista della ripresa.

Il risultato operativo consolidato pari a 16,4 (sedici virgola quattro) milioni di euro, corrispondente ad un margine del 15,8 (quindici virgola otto) per cento sui ricavi delle vendite, è diminuito del 5,2 (cinque virgola due) per cento, rispetto ai 17,3 (diciassette virgola tre) milioni di euro dello scorso esercizio, corrispondenti al 16,8 (sedici virgola otto)

per cento dei ricavi delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 16,3 (sedici virgola tre) milioni di euro, che corrisponde al 15,7 (quindici virgola sette) per cento delle vendite, è diminuito del 6,3 (sei virgola tre) per cento rispetto a quello dell'esercizio 2011, pari a 17,4 (diciassette virgola quattro) milioni di euro, corrispondente al 16,9 (sedici virgola nove) per cento delle vendite.

Il risultato netto consolidato dell'esercizio pari a 11,5 (undici virgola cinque) milioni di euro, corrispondenti all'11,1 (undici virgola uno) per cento delle vendite, è salito dell'1,2 (uno virgola due) per cento rispetto a quello dell'esercizio 2011, pari a 11,4 (undici virgola quattro) milioni di euro, corrispondente all'11,1 (undici virgola uno) per cento delle vendite.

La posizione finanziaria netta è passata da un valore positivo di 2,3 (due virgola tre) milioni di euro al 31 dicembre 2011 ad un saldo positivo di 0,6 (zero virgola sei) milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Gli investimenti a livello consolidato sono stati pari a 13,2 (tredici virgola due) milioni di euro, contro i 16,6 (sedici virgola sei) milioni di euro del 2011 e includono prevalentemente la costruzione e messa in funzione del nuovo magazzino automatico della Capogruppo per 6,6 (sei virgola sei) milioni di euro.

Informazioni su revisione

Il presidente informa l'assemblea che la revisione del Bilancio 2012 di "Cembre S.p.A." e del Bilancio Consolidato del "Gruppo Cembre" effettuata dalla PricewaterhouseCoopers s.p.a. ha richiesto numero 574 (cinquecentosettantaquattro) ore da parte della stessa, per un corrispettivo complessivo di euro 45.053,00 (quarantacinquemilacinquantatre virgola zero zero).

* * *

Il Presidente dà lettura del testo della proposta del Consiglio di Amministrazione, relativamente al primo punto all'ordine del giorno così come riportata nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione" redatta ai sensi dell'articolo 125-ter Testo Unico della Finanza, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e la relativa destinazione dell'utile.

-Prima deliberazione-

"L'Assemblea degli Azionisti di Cembre S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, nonché del bilancio consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2012,

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, riportante un utile di esercizio pari a euro 8.909.430,22 (arrotondato in bilancio a euro 8.909.430), in ogni loro parte e risultanza."

-Seconda deliberazione-

"L'Assemblea degli Azionisti di Cembre S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

delibera

1. di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, euro 8.909.430,22 (arrotondato in bilancio a 8.909.430), come segue:

- agli azionisti dividendo di euro 0,16 per ognuna delle numero 17.000.000 azioni e, perciò, complessivamente euro 2.720.000, con messa in pagamento dal 23 maggio 2013, data stacco il 20 maggio 2013;

- il rimanente, pari a euro 6.189.430,22, a riserva straordinaria."

Il Presidente evidenzia che i bilanci sono corredati dalle attestazioni rese dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Claudio Bornati, e precisa che le Relazioni della Società di Revisione contengono un

giudizio positivo sia con riferimento al Bilancio d'Esercizio che con riferimento al Bilancio Consolidato e le Relazioni del Collegio Sindacale non presentano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione ed evidenziano la coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio Consolidato.

Prima di passare alla discussione sull'argomento di cui al punto 1. all'ordine del giorno il presidente evidenzia che l'utile distribuito in base alla predetta proposta è pari a circa il 30,5% dell'utile di esercizio e corrisponde al 2,2% circa del valore di mercato attuale della singola azione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e sulla Relazione sulla Gestione ricordano a coloro che intendessero prendere la parola di prenotarsi e di fornire il nominativo.

Interviene il signor Seneci Girolamo

Si dichiara soddisfatto, in considerazione della situazione generale di difficoltà dell'economia. In particolare, valuta positivamente gli accantonamenti a titolo prudenziale. Concorda che fare investimenti significa avere fiducia verso il futuro, ma crede che ne siano stati fatti molti negli ultimi anni, e che quindi debbano ora essere contenuti al massimo.

Valuta come sicuramente positiva la scelta di limitare l'indebitamento. Termina il suo intervento chiedendo notizie sull'andamento degli ultimi mesi.

Il Presidente risponde dichiarandosi ottimista per il futuro, soprattutto per i nuovi prodotti che il gruppo è in procinto di commercializzare: illustra in particolare una nuova macchina per il taglio delle rotaie, una nuova linea di utensili a batteria e una nuova stampante per i prodotti di siglatura.

Ritiene che il gruppo abbia grandi potenzialità di sviluppo all'estero, mentre in Italia, pur mantenendo la posizione di leader assoluto, e pur avendo fatto nel 2012 meglio dei propri concorrenti, si sta risentendo della difficile situazione economica.

Riconosce che la società abbia fatto negli ultimi anni investimenti immobiliari molto rilevanti, ma rileva che nel '97 la società si è quotata in Borsa, dal '97 al 2001 ha continuato a vendere molto bene e parallelamente a fare importanti investimenti immobiliari, che nel 2001 il sito ove è posta l'unità produttiva in Brescia, presso la sede sociale, ha raggiunto la massima capacità edificatoria, sono stati acquisiti terreni adiacenti, ma per tutto il successivo decennio non è stato possibile ottenere autorizzazioni edilizie, a partire dal 2011 si è sbloccata la situazione urbanistico/edilizia e abbiamo potuto acquisire a condizioni molto più favorevoli che in passato immobili confinanti, e ciò ha permesso di recuperare gli investimenti non fatti nel decennio precedente, operando in modo da garantire alla società i presupposti per una futura espansione.

Conferma che la società non ha intenzione di aumentare il proprio indebitamento verso le Banche, che il 2012 si è chiuso con una posizione finanziaria netta positiva di Euro 600.000, si dice convinto sulla possibilità che nel prossimo anno venga migliorata decisamente la posizione finanziaria netta.

Fa rilevare che peraltro il finanziamento in corso comporta condizioni molto favorevoli avendo uno spread sull'Euribor 3 mesi pari allo 0,75%, e ciò è anche conferma di come le Banche considerino positivamente la solidità del gruppo

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

* * *

Il Presidente, prima di passare alle votazioni relative al primo punto all'ordine del giorno informa che al momento, essendo le ore dieci e minuti quindici, sono presenti in proprio e/o per delega n. 12 (dodici) azionisti portatori di complessive n. 12.565.129 (dodicimilionicinquecentosessantacinquemilacentotrentanove) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e che gli azionisti intervenuti rappresentano

complessivamente il 73,91% (settantatré virgola novantuno per cento) delle azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, con riserva di comunicare in seguito le eventuali variazioni e rinnova l'invito agli Azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente; nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive.

Il Presidente pone quindi in votazione, separatamente, le proposte di cui ai punti 1.1 e 1.2 del primo punto all'ordine del giorno, nel testo proposto nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione" redatta ai sensi dell'articolo 125-ter Testo Unico della Finanza.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano, separatamente, la proposta di cui al punto 1.1 del primo punto all'ordine del giorno come qui riportata:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cembre S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, nonché del bilancio consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2012,

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, riportante un utile di esercizio pari a euro 8.909.430,22 (arrotondato in bilancio a euro 8.909.430), in ogni loro parte e risultanza."

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente approva all'unanimità, senza alcun voto contrario nè alcun astenuto.

L'identificazione dei soci con il numero delle relative azioni e le eventuali deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano, separatamente, la proposta di cui al punto 1.2 del primo punto all'ordine del giorno come qui riportata:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cembre S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

delibera

1. di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, euro 8.909.430,22 (arrotondato in bilancio a 8.909.430), come segue:

- agli azionisti dividendo di euro 0,16 per ognuna delle numero 17.000.000 azioni e, perciò, complessivamente euro 2.720.000, con messa in pagamento dal 23 maggio 2013, data stacco il 20 maggio 2013;

- il rimanente, pari a euro 6.189.430,22, a riserva straordinaria."

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente approva all'unanimità, senza alcun voto contrario nè alcun astenuto.

L'identificazione dei soci con il numero delle relative azioni e le eventuali deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

* * *

Punto 2. all'Ordine del Giorno della parte ordinaria:

2. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di "General Marking S.r.l.", fusa per incorporazione in Cembre S.p.A. con effetto dal primo gennaio 2013, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente preliminarmente dà atto che la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. 58/1998 e tutta la documentazione inerente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di General Marking S.r.l. sono stati messi a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della società nei termini di legge; tutta la predetta documentazione è contenuta nel fascicolo distribuito ai presenti;

copia di detta documentazione viene allegata al presente verbale in unico fascicolo alla lettera C).

Il Presidente, sul secondo punto posto all'ordine del giorno, propone all'assemblea l'approvazione del Bilancio di esercizio di General Marking S.r.l. al 31 dicembre 2012, ricordando che a decorrere dal primo gennaio 2013 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di General Marking S.r.l., società interamente posseduta da Cembre S.p.A., in Cembre S.p.A.

In particolare, precisa che La General Marking S.r.l. nel corso dell'esercizio 2012 ha realizzato un fatturato di 4.077 (quattromilasettantasette) migliaia di euro, in diminuzione dell'1% (uno per cento) rispetto allo stesso periodo del 2011. Il risultato operativo è invece diminuito del 4,3% (quattro virgola tre per cento), passando dalle 1.743 (millesettecentoquarantatre) migliaia di euro del 2011, alle 1.669 (millesessantosestantanove) migliaia di euro del 2012. Per effetto della ristrutturazione dell'organico, legata alla fusione con Cembre S.p.A., il costo del personale nell'esercizio 2012 si è ridotto.

L'utile netto è stato di 1.043 (millequarantatre) migliaia di euro, contro le 1.176 (millesettocentotrentasei) migliaia di euro dello scorso anno, in diminuzione dell'11,3% (undici virgola tre per cento).

La posizione finanziaria netta è passata da un valore positivo di 398 (trecentonovantotto) migliaia di euro al 31 dicembre 2011 ad un saldo positivo di 82 (ottantadue) migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Ricorda, inoltre, che la documentazione relativa al bilancio d'esercizio della "General Marking S.r.l." oggi in esame è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, propone di limitare la lettura alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione nonché alla Relazione della società di revisione, dando lettura dei dati principali degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, omettendo la lettura integrale del Bilancio.

A questo punto **Lavieri Alessio** rappresentante per delega la società Lysne S.p.a., propone di eliminare in toto la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e di quella della società di revisione, perchè consegnate agli intervenuti all'assemblea e disponibili anche sul sito internet della società nei termini di legge.

Il Presidente, pertanto, consenziente l'Assemblea unanime, non procede alla lettura di tali documenti.

* **

Il Presidente dà lettura del testo della proposta del Consiglio di Amministrazione, relativamente al secondo punto all'ordine del giorno così come riportata nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione" redatta ai sensi dell'articolo 125-ter Testo Unico della Finanza, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio della "General Marking S.r.l." chiuso al 31 dicembre 2012.

"L'Assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della relazione della Società di Revisione

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio di General Marking S.r.l. al 31 dicembre 2012, riportante un utile di esercizio pari a Euro 1.042.619,00 (unmilionequarantaduemilaseicentodiciannove virgola zero zero), in ogni loro parte e risultanza".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul Bilancio di General Marking S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012 e sulla Relazione sulla Gestione.

Il Presidente constata che nessuno dei presenti chiede la parola e quindi dichiara chiusa

la discussione.

* * *

Il Presidente, prima di passare alle votazioni relative al secondo punto all'ordine del giorno informa che al momento, essendo le ore dieci e minuti ventisei, sono presenti in proprio e/o per delega n. 12 (dodici) azionisti portatori di complessive n. 12.565.129 (dodicimilionicinquecentosessantacinquemilacentoventinue) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e che gli azionisti intervenuti rappresentano complessivamente il 73,91% (settantatré virgola novantuno per cento) delle azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, con riserva di comunicare in seguito le eventuali variazioni e rinnova l'invito agli Azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente; nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive.

Il Presidente pone quindi in votazione, per alzata di mano, la proposta di cui al punto 2 all'ordine del giorno, nel testo proposto nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione" redatta ai sensi dell'articolo 125-ter Testo Unico della Finanza.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di cui al punto 2 all'ordine del giorno come qui riportata:

"L'Assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della relazione della Società di Revisione

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio di General Marking S.r.l. al 31 dicembre 2012, riportante un utile di esercizio pari a Euro 1.042.619,00 (unmilionequarantaduemilaseicentodiciannove virgola zero zero), in ogni loro parte e risultanza".

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente approva all'unanimità, senza alcun voto contrario nè alcun astenuto.

L'identificazione dei soci con il numero delle relative azioni e le eventuali deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

Punto 3. all'Ordine del Giorno della parte ordinaria:

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs 58/1998.

Il Presidente preliminarmente dà atto che la relazione sulla remunerazione ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza, e 84-quater Regolamento Emittenti Consob, è stata messa a disposizione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società nei termini di legge e che la stessa trovasi inserita nel fascicolo contenente altresì le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 125-ter Testo Unico della Finanza, Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari fascicolo allegato al presente alla lettera A).

A questo punto **Lavieri Alessio** rappresentante per delega la società Lysne S.p.a., propone di eliminare in toto la lettura della Relazione, in quanto ben nota ai presenti.

Il Presidente, pertanto, consenziente l'Assemblea unanime, non procede alla lettura di detta relazione ricordando che i signori azionisti sono chiamati a deliberare esclusivamente sulla sezione I della stessa e che la deliberazione non sarà vincolante.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla relazione sulla remunerazione.

Nessuno chiede la parola e quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione.

* * *

Il Presidente, prima di passare alle votazioni relative al terzo punto all'ordine del giorno

informa che al momento, essendo le ore dieci e minuti trenta, sono presenti in proprio e/o per delega n. 12 (dodici) azionisti portatori di complessive n. 12.565.129 (dodicimilionicinquecentosessantacinquemilacentoventinove) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e che gli azionisti intervenuti rappresentano complessivamente il 73,91% (settantatré virgola novantuno per cento) delle azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, con riserva di comunicare in seguito le eventuali variazioni e rinnova l'invito agli Azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente; nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive.

Il Presidente pone quindi in votazione, per alzata di mano, la proposta di cui al punto 3. all'ordine del giorno come qui riportata, ricordando che l'esito della votazione non sarà vincolante:

"approvazione della sezione I della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter D.Lgs. 58/1998 e 84 quater Regolamento Consob n. 11971/1999"

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente approva all'unanimità, senza alcun voto contrario nè alcun astenuto.

L'identificazione dei soci con il numero delle relative azioni e le eventuali deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

Il Presidente dichiara chiusa la parte ordinaria all'ordine del giorno e passa alla trattazione della parte straordinaria.

Punto 1. all'Ordine del Giorno della parte straordinaria:

1. Modifiche degli articoli 5, 12, 14, 15, 17 e 23 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente sottopone all'assemblea l'approvazione di alcune modifiche al testo vigente dello Statuto sociale per adeguare gli articoli 5, 12, 14, 15, 17 e 23 dello stesso, tra l'altro, alle disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 11 ottobre 2012, n. 184 (*"Decreto legislativo concernente attuazione della direttiva 2010/73/UE recante modifica delle direttive 2003/71/CE relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono annessi alla negoziazione in un mercato regolamentato"*), al D.Lgs. 18 giugno 2012 n. 91 (*"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate"*), nonché alla disciplina inerente all'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo come introdotta dalla L. 12 luglio 2011, n. 120 e relative disposizioni di attuazione.

Il sig. **Lavieri Alessio** rappresentante per delega la società Lysne S.p.a. chiede che il Presidente ometta la lettura integrale della Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, ma si limiti ad illustrare, in sintesi, le modifiche statutarie proposte, già ben chiarite nella citata relazione.

Il Presidente, con il consenso unanime dell'assemblea, accetta.

Dette proposte vengono qui di seguito riassunte dallo stesso Presidente:

1) La prima modifica proposta concerne l'art. 5, comma 5, dello Statuto, nella parte che disciplina l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, II periodo, c.c., al fine di recepire testualmente la modifica apportata al predetto articolo dal D.Lgs. 184/2012. Trattasi quindi di un mero adeguamento a disposizioni normative vigenti.

2) La seconda modifica proposta riguarda l'art. 12, comma 5, dello Statuto in tema di avviso di convocazione dell'Assemblea, consentendo la pubblicazione per estratto sul quotidiano, in conformità al vigente testo dell'art. 125-*bis* D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") come modificato dal D.Lgs. 91/2012. Si propone altresì di modificare il comma 7 dell'art. 12 al fine di adeguarne il testo al nuovo tenore dell'art. 83-*sexies*, comma 2, del TUF in tema di *record date*.

3) La terza modifica proposta concerne l'art. 14 dello Statuto al fine di consentire alla Società di avvalersi della modalità organizzativa dell'Assemblea da tenersi in più convocazioni, escludendo il ricorso alla convocazione unica come previsto dall'art. 2369, comma 1, c.c. (nel testo modificato dal D.Lgs. 91/2012).

4) La quarta modifica proposta interessa l'art. 15 dello Statuto al fine di adeguare la disciplina della nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione alle disposizioni in tema di equilibrio tra i generi introdotte dalla L. 120/2011 e dagli artt. 147-*ter*, comma 1-*ter* del TUF e 144-*undecies*.1 del Regolamento Consob 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti"). Il comma 5 dell'art. 15 dello Statuto è inoltre modificato al fine di tener conto delle modalità di presentazione delle liste prescritte dalla normativa *pro tempore* vigente, nonché della scelta della Società di avvalersi della modalità organizzativa dell'Assemblea in più convocazioni.

5) La quinta modifica proposta riguarda il comma 3 dell'art. 17 dello Statuto al fine di prevedere che il Consiglio di Amministrazione possa essere convocato mediante avviso trasmesso a mezzo posta elettronica anche nei casi di convocazione non in via d'urgenza.

6) La sesta e ultima modifica proposta concerne l'art. 23 dello Statuto al fine di adeguare la disciplina della nomina e composizione del Collegio sindacale alle disposizioni in tema di equilibrio tra i generi introdotte dalla L. 120/2011 e dagli artt. 148, comma 1-*bis*, del TUF e 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti. Si propone, inoltre, di modificare il comma 3 dell'art. 23 dello Statuto al fine di tener conto delle modalità di presentazione delle liste prescritte dalla normativa *pro tempore* vigente, nonché della scelta della Società di avvalersi della modalità organizzativa dell'Assemblea in più convocazioni.

Il Presidente precisa che le suddette proposte di deliberazione non determinano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi di legge.

Conclusa l'illustrazione delle modifiche statutarie proposte il Presidente dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola e quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, prima di passare alla votazione relativa al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria informa che al momento, essendo le ore dieci e minuti trentasette, sono presenti in proprio e/o per delega n. 12 (dodici) azionisti portatori di complessive n. 12.565.129 (dodicimilionicinquecentosessantacinquemilacentoventinue) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e che gli azionisti intervenuti rappresentano complessivamente il 73,91% (settantatré virgola novantuno per cento) delle azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, con riserva di comunicare in seguito le eventuali variazioni e rinnova l'invito agli Azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente; nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive.

Il Presidente pone quindi in votazione, per alzata di mano, la proposta di cui al punto 1. all'ordine del giorno della parte straordinaria, nel testo proposto nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione" redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* Testo Unico della Finanza e dell'art. 72 Regolamento Emittenti Consob.

"L'Assemblea Straordinaria di Cembre S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1) di approvare le modifiche degli articoli 5, 12, 14, 15, 17 e 23 dello Statuto sociale secondo il testo proposto nella Relazione illustrativa degli Amministratori, allegata al presente verbale;

2) di conferire mandato al legale rappresentante pro tempore, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, ivi compreso quello di procedere ad ogni adempimento e formalità necessario per l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione, e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente approva all'unanimità, senza alcun voto contrario nè alcun astenuto.

L'identificazione dei soci con il numero delle relative azioni e le eventuali deleghe, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

Il testo dello Statuto sociale aggiornato alle modifiche sopra deliberate viene allegato al presente verbale **alla lettera D).**

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il presidente dichiara sciolta l'assemblea e toglie la seduta alle ore dieci e minuti quaranta.

Il Presidente mi consegna perchè venga allegato al presente verbale **alla lettera E)** l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea e alle votazioni.

Si allegano al presente verbale i seguenti documenti:

- "A" Fascicolo Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti contenente:

Relazioni sulle materie all'ordine del giorno della parte ordinaria ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. 58/1998

Relazione sulle proposte di modifiche statutarie

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998

- "B" Fascicolo "Relazioni e Bilanci 2012" contenente:

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2012

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Cembre, composto da:

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Note esplicative al bilancio consolidato

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98;

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di Cembre S.p.A., composto da:

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

Prospetto del risultato economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Note esplicative al bilancio

Allegati 1: Conto Economico Comparativo

Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati di bilancio delle società controllate

Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio

- "C" Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2012 e Bilancio al 31 dicembre 2012 della società General Marking S.r.l.

- "D" Statuto Sociale

- "E" Elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea e alle votazioni, precisando che lo stesso riporta altresì l'identificazione dei soci con il numero delle relative azioni e le eventuali deleghe.

Omessa la lettura degli allegati per dispensa del comparente.

Da me letto al comparente.

Scritto da me e da persona di mia fiducia per 15 (quindici) pagine su fogli 4 (quattro) fogli.

F.to Giovanni Rosani

F.to Giovanni Battista Calini

Si omettono, seppur parte integrante del verbale dell'Assemblea del 29 aprile 2013, in quanto già depositati separatamente sia presso la sede sociale sia presso la Borsa Italiana Spa, nei termini di legge, i seguenti allegati:

- **"A"** Fascicolo Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti contenente:

Relazioni sulle materie all'ordine del giorno della parte ordinaria ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. 58/1998

Relazione sulle proposte di modifiche statutarie

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998

- **"B"** Fascicolo "Relazioni e Bilanci 2012" contenente:

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2012

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Cembre, composto da:

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Note esplicative al bilancio consolidato

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98;

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di Cembre S.p.A., composto da:

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

Prospetto del risultato economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Note esplicative al bilancio

Allegati 1: Conto Economico Comparativo

Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati di bilancio delle società controllate

Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio

- **"C"** Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2012 e Bilancio al 31 dicembre 2012 della società General Marking S.r.l.

Tali documenti sono disponibili anche sul sito internet www.cembre.com

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Art. 1 - Denominazione

E' costituita una Società per azioni denominata:

"CEMBRE S.p.A."

Art. 2 - Sede

1. La Società ha sede in Brescia.
2. La sede sociale può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune con delibera del Consiglio di Amministrazione.
3. La Società potrà, con delibera del Consiglio di Amministrazione, istituire altrove sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, rappresentanze, sia in Italia che all'estero, come pure sopprimerle.
4. Il domicilio legale dei soci, per ogni rapporto con la Società, è quello risultante dal libro dei soci.

Art. 3 - Oggetto

1. La Società ha per oggetto la progettazione, la produzione ed il commercio di prodotti elettromeccanici, oleodinamici e meccanici in genere, di connettori e di accessori per conduttori elettrici, nonché di prodotti per la siglatura industriale e di prodotti complementari o accessori ai precedenti, anche per conto di terzi.
2. La Società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie, commerciali ed industriali ritenute necessarie, utili ed anche solo opportune al raggiungimento dello scopo sociale.
3. Potrà assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in altre società, ditte, aventi scopi affini, identici o connessi al proprio. Dette partecipazioni potranno rappresentare quote o azioni di società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, non precludendo ogni altra partecipazione ritenuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria od utile al conseguimento dell'oggetto sociale.
4. Potrà inoltre prestare fidejussioni, avalli e garanzie reali a favore di terzi nei confronti di istituti bancari e finanziari in genere, così come compiere operazioni finanziarie attive e/o passive con persone fisiche o giuridiche.
5. Le attività di cui ai commi 2°, 3°, 4° potranno essere svolte non in via prevalente e non ai fini del collocamento presso il pubblico.
6. A norma di legge la Società potrà anche raccogliere risparmio presso i propri dipendenti, purché l'ammontare della raccolta sia contenuto entro il limite complessivo del capitale versato e delle riserve risultanti dall'ultimo bilancio approvato.
7. Sono in ogni caso escluse le attività professionali oggetto di esplicita riserva di legge.

Art. 4 - Durata

La durata della Società è stabilita fino al trentuno dicembre duemilacinquanta e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI - OBBLIGAZIONI

PATRIMONI DESTINATI - FINANZIAMENTI - RECESSO

Art. 5 - Capitale sociale

1. Il capitale sociale è determinato in euro 8.840.000= (ottomilioniottocentoquarantamila) ed è rappresentato da numero 17.000.000= azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.
2. Le azioni sono nominative e indivisibili.
3. Le azioni sono trasferibili, sia per atto tra vivi che per successione a causa di morte.
4. Per le operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano le norme di legge.
5. La delibera di aumento del capitale sociale può escludere il diritto di opzione nei limiti del

dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato con apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.

6. L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

7. L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.

Art. 6 - Strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro

L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma degli articoli 2349, secondo comma e 2351, ultimo comma del Codice Civile, l'assegnazione, a favore dei prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Art. 7 - Obbligazioni

1. La Società può emettere obbligazioni con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, a norma dell'articolo 2410 del Codice Civile e obbligazioni convertibili in azioni con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria, a norma dell'articolo 2420-*bis* del Codice Civile.

2. L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2420-*ter* del Codice Civile, la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

3. I titolari di obbligazioni debbono scegliere un rappresentante comune.

Art. 8 - Patrimoni destinati

La Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile.

Art. 9 - Finanziamenti

I finanziamenti, con diritto a restituzione delle somme versate, potranno essere effettuati a favore della Società, alle condizioni previste dalle norme in vigore al momento di effettuazione di tali operazioni.

Art. 10 - Recesso

Il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nelle ipotesi di:

- a) proroga del termine di durata della società;
- b) introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

ASSEMBLEA

Art. 11 - Competenze

1. L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto vincolano tutti i soci.

2. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.

3. L'Assemblea ordinaria ha i compiti ed i poteri che le sono riconosciuti dalla legge e dal presente Statuto. In particolare, l'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio;
- b) nomina e revoca gli Amministratori; nomina i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale;
- c) determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, se non è stabilito dallo Statuto;

d) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;

e) approva il regolamento dei lavori assembleari;

4. Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:

a) le modifiche dello Statuto, salvo quanto previsto dall'art. 18, terzo comma del presente Statuto;

b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei Liquidatori, a norma dell'articolo 26 del presente Statuto;

c) l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'art. 6 del presente Statuto;

d) l'emissione di prestiti obbligazionari nei limiti di cui all'art. 7 del presente Statuto;

e) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 12 - Convocazione

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede della Società od altrove, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione di cui appresso.

2. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. In questi casi gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio le ragioni della dilazione.

3. L'Assemblea straordinaria viene convocata, oltre che nei casi e per i fini previsti dalla legge, quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

4. La convocazione dell'Assemblea dovrà essere fatta senza ritardo quando ne è inoltrata richiesta ai sensi di legge.

5. La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della Società e, qualora richiesto dalla normativa pro tempore applicabile, anche eventualmente per estratto, sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o in alternativa sul quotidiano "Il Giornale". Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati:

- il luogo in cui si svolge l'Assemblea, nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;

- il giorno e l'ora di convocazione dell'Assemblea;

- l'elenco delle materie da trattare;

- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

6. Lo stesso avviso può indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in seconda e terza convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

7. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, e pervenuta alla Società nei termini di legge. A tal fine, si ha riguardo alla data della prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

8. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega a sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

9. La Società ha la facoltà di designare un soggetto al quale i soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. 58/1998, dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Art. 13 - Svolgimento delle adunanze

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione ovvero, in sua assenza, da altra persona designata dall'Assemblea medesima. Spetta al Presidente dell'assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

2. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio, e sceglie, se lo ritiene opportuno, due Scrutatori tra i soci.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli Scrutatori.

4. Nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio, che in tal caso funge da Segretario, scelto dal Presidente medesimo.

5. L'Assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possono rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto.

6. Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dal regolamento dei lavori assembleari di cui all'articolo 11, terzo comma, lettera e) del presente Statuto.

7. L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Art. 14 - Costituzione e deliberazioni

1. L'Assemblea può riunirsi in prima, in seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, in terza convocazione.

2. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita: in prima convocazione, quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale; in seconda convocazione, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

3. L'Assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo quanto previsto per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in applicazione degli articoli 15 e 23 del presente Statuto. Tuttavia si intende approvata la delibera che rinuncia o transige sull'azione sociale di responsabilità nei confronti degli Amministratori se consta il voto favorevole di almeno un ventesimo del capitale sociale.

4. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita: in prima convocazione, quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale; in seconda convocazione, con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale ed in terza convocazione quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale.

5. L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Art. 15 - Composizione

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri.

2. Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nei limiti predetti, viene fissato dall'Assemblea.

3. Il Consiglio di Amministrazione può essere composto anche da non soci, dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi, scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ed è rieleggibile.

4. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. 58/1998. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito dell'indipendenza qual sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

5. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o di regolamento. La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione *pro tempore* vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; nonché (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi indipendente. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono

essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero dei voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) è tratto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati in tale lista, fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui gli Amministratori possano essere tratti da una sola lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto al presente articolo, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori

disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

6. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile secondo quanto appresso indicato:

i) il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto al punto i), il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

7. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, l'Assemblea ha tuttavia la facoltà di deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, sempre che siano in carica Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e sempre che non sia venuto a mancare (ove in precedenza eletto) l'Amministratore tratto dalla lista di minoranza di cui al comma quinto, punto b) del presente articolo, fermo in ogni caso il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

8. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio, con effetto dalla sua ricostituzione, e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio.

9. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal primo comma del presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti che disciplinano la composizione del Consiglio di Amministrazione. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si procede come segue:

i) gli ulteriori Amministratori vengono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti in occasione della nomina dei componenti al momento in carica, tra i candidati che siano tuttora eleggibili, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero si sia verificato il caso previsto al comma quinto, ultimo periodo del presente articolo, l'Assemblea provvede alla nomina senza l'osservanza di quanto indicato al punto i), con le maggioranze di legge senza voto di lista.

10. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti che disciplinano la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 16 - Presidente, Vice-Presidente, Organi Delegati e Dirigente Preposto

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri, qualora non sia già stato eletto dall'assemblea, un Presidente e, ove lo ritenga opportuno, uno o più Vice-Presidenti aventi funzioni vicarie rispetto a quelle del Presidente.

2. Il Consiglio di Amministrazione nomina, inoltre, un Segretario scegliendolo anche all'infuori dei suoi membri.

3. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati e/o un Comitato Esecutivo, fissandone, con le limitazioni previste dall'articolo 2381 del Codice Civile, i poteri, e, per quanto riguarda il Comitato Esecutivo anche il numero dei componenti, la durata e le norme che ne regolano il funzionamento.

4. In caso di nomina del Comitato Esecutivo, ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il o i Vice-Presidenti ed almeno uno degli Amministratori Delegati se nominati. Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire Comitati con funzioni consultive e/o propositive determinandone le competenze, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

5. Il Consiglio di Amministrazione potrà, in relazione ai contenuti del presente articolo, fissare le particolari remunerazioni di cui all'articolo 2389 del Codice Civile, salvo che vi abbia già provveduto l'Assemblea dei soci a norma dell'articolo 21, secondo comma del presente Statuto.

6. Gli Organi Delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno trimestralmente, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

7. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs. 58/1998, determinandone altresì il compenso. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo. Al predetto dirigente sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

Art. 17 - Riunioni del Consiglio

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna sia presso la sede della Società che altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei suoi membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

3. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente, ovvero, in caso di suo

comprovato impedimento, da almeno due Consiglieri, con lettera, posta elettronica o telefax da spedirsi almeno tre giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, e, nei casi di urgenza, con telegramma, telefax o posta elettronica da inviarsi almeno un giorno prima dell'adunanza.

Il Presidente, ovvero un Amministratore Delegato, coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

4. In caso di assenza sia del Presidente, sia dell'Amministratore Delegato, gli altri membri presenti alla riunione del Consiglio di Amministrazione delegheranno, a maggioranza dei presenti, ad uno di loro la funzione di presiedere la singola specifica riunione.

5. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale la proposta cui aderisca il voto di chi presiede la riunione.

Art. 18 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

2. Il Consiglio di Amministrazione può quindi compiere, a solo titolo esemplificativo, qualsiasi operazione mobiliare ed immobiliare, finanziaria e bancaria, acquistare e vendere titoli azionari, obbligazionari, quote, valori, assumere partecipazioni ed interessenze per gli effetti di cui all'art. 3 del presente Statuto, ferma restando la competenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2361, secondo comma del Codice Civile, rappresentare la Società, in Italia e all'estero, presso l'Amministrazione dello Stato, gli uffici pubblici e privati e presso ogni altra autorità, giurisdizionale, amministrativa, tributaria, valutaria, politica, doganale o altra.

3. Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis, cod. civ.;
- b) la delibera di scissione, nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-ter e 2505-bis;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- d) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- f) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze;
- g) le altre materie ad esso attribuite dalla legge e dal presente Statuto.

4. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta applicabile, approva le procedure in materia di operazioni con parti correlate.

Le procedure – avvalendosi delle deroghe previste rispettivamente dall'articolo 11, comma 5 e dall'articolo 13, comma 6, del regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche – possono prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni di urgenza, anche di competenza assembleare, realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di controllate, nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

5. Sulla base delle informazioni ricevute dagli Organi Delegati ai sensi dell'articolo 16 del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società; valuta, sulla base della relazione degli Organi Delegati, il generale andamento della gestione.

6. Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla

Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

Art. 19 - Poteri di rappresentanza

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari ed amministrativi per ogni grado di giurisdizione, compresi i giudizi per cassazione o per revocazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione potrà tuttavia conferire la rappresentanza e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, con le stesse facoltà di cui sopra, anche ad un Vice-Presidente e/o al o agli Amministratori Delegati.

Art. 20 - Direttori generali e procuratori

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle proprie attribuzioni, potrà nominare direttori generali della Società, nonché procuratori della Società per determinati atti o categorie di atti, fissandone i poteri e gli eventuali compensi.

Art. 21 - Compensi degli Amministratori

1. Al Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

2. L'Assemblea potrà inoltre assegnare allo stesso compensi ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile, anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazioni agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, nonché determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

3. Al Consiglio di Amministrazione potrà altresì essere attribuita una indennità di fine carica all'atto della cessazione dalla medesima, per qualsiasi titolo e ragione, se determinato dall'Assemblea dei soci; le singole quote annualmente accantonate dovranno essere evidenziate in apposite poste del bilancio.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 22 - Composizione, riunioni e deliberazioni del Collegio

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, che restano in carica per tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.

2. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione può svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti e regolare lo svolgimento della riunione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

3. Per la costituzione e le deliberazioni delle riunioni del Collegio Sindacale si applicano le norme di legge.

4. L'Assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

5. I poteri ed i doveri dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

Art. 23 - Nomina e cessazione

1. La nomina dei Sindaci viene effettuata, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate da Soci, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicando se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo, ovvero per la carica di Sindaco supplente. Ogni candidato può essere presentato in una sola lista.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

2. Hanno diritto di presentare le liste i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

3. Le liste saranno sottoscritte dai Soci che le hanno presentate e dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, fatti salvi i diversi termini eventualmente stabiliti dalle norme regolamentari *pro tempore* vigenti, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

4. Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; la titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata, anche successivamente al deposito delle liste, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; (ii) di una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'articolo 148, secondo comma del D.Lgs. 58/1998 e della disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente; (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche; nonché (v) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 3 (tre) sia stata

depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste entro il termine previsto ai sensi di legge; in tal caso la soglia determinata ai sensi del precedente comma 2 (due) è ridotta alla metà.

5. Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non siano in possesso di questo requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

(a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a euro due milioni, ovvero;

(b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, inerenti alla produzione e commercio di prodotti elettromeccanici, di connettori elettrici e di prodotti meccanici in genere, ovvero;

(c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo, o comunque nel settore elettromeccanico.

6. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

7. All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata (ai sensi dell'articolo 148, comma secondo del D.Lgs. 58/1998 e della disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente) in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano eletti.

8. La presidenza del Collegio Sindacale sarà attribuita ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti.

9. Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

I Sindaci non possono ricoprire incarichi di amministrazione e controllo oltre i limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. L'eventuale superamento di tali limiti, ove non costituisca causa di decadenza, costituisce giusta causa di revoca del Sindaco.

Salvo ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente, in caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

10. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi

l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

11. Sono comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

BILANCIO ED UTILI

Art. 24 - Esercizi sociali e bilancio

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, con l'osservanza delle norme di legge, alla compilazione del bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e della relazione sull'andamento della gestione sociale che accompagna il bilancio di esercizio.

Art. 25 - Distribuzione degli utili ai soci e acconti sui dividendi

1. Gli utili netti di bilancio, dedotte le eventuali remunerazioni agli Amministratori di cui all'articolo 21 del presente Statuto, e previa detrazione del cinque per cento da destinarsi alla riserva ordinaria fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, restano a disposizione dell'Assemblea per l'assegnazione del dividendo ai soci, salva tuttavia ogni altra eventuale deliberazione assembleare.
2. Potranno essere distribuiti acconti sui dividendi secondo quanto stabilito dall'articolo 2433 bis del Codice Civile.
3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diverranno esigibili, si prescrivono a favore della Società.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 26 - Nomina e revoca dei liquidatori

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per una delle cause previste dalla legge allo scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria determina:

- a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 27

Per tutto quanto non è disposto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

F.to Giovanni Rosani

F.to Giovanni Battista Calini

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	ALLEGATO E) N. 96096/31904 REP. G.B.CALINI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI				
				Ordinaria				Straordinaria
				1	2	3	4	5
BOREATTI ANDREA		1.500	1.500	-	-	-	-	-
BOTTINI BONGRANI ALDO		360.000	360.000	-	-	-	-	-
BRESCIANI BRIONI DANIELE		6.300	6.300	-	-	-	-	-
ESPOSITO STEFANO - PER DELEGA DI FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR		0 69.208	69.208	-	-	-	-	-
LAVIERI ALESSIO - PER DELEGA DI LYSNE SPA		0 9.236.825	9.236.825	-	-	-	-	-
ONOFRI ANNA MARIA		1.345.096	1.345.096	-	-	-	-	-
PICCHIO LECHI FILIPPO		500	500	-	-	-	-	-
ROSANI GIOVANNI		762.500	762.500	-	-	-	-	-
ROSANI SARA		762.500	762.500	-	-	-	-	-
ROSINI GIUSEPPINA		4.200	4.200	-	-	-	-	-
ROTA GIORGIO - PER DELEGA DI BOREATTI ENRICA		0 1.500	1.500	-	-	-	-	-
SENECI GIROLAMO		15.000	15.000	-	-	-	-	-

F.to Giovanni Rosani
F.to Giovanni Battista Calini

Legenda:

1: Approvazione Bilancio 2012; 2: Destinazione Utile esercizio; 3: Approvazione bilancio General Marketing sri; 4: Relazione sulla remunerazione; 5: Modifica artt. Statuto;
-: Presente; X: Assente alla votazione

Pagina: 1